

Lugano Le prossime conferenze presso l'ex Biblioteca cappuccina

Dalla poesia al Convegno su padre Pozzi, il ricco programma della Salita dei Frati

di Laura Quadri

20 conferenze in tutto, ogni martedì sera alle ore 18, spaziando dalla letteratura alla storia del libro, lo studio biblico-esegetico, la filosofia o l'arte e approdando, infine, a maggio, a un importante momento congressuale in ricordo di padre Giovanni Pozzi. Con questo variegato programma e il coinvolgimento sia di relatori locali che internazionali, la Salita dei Frati di Lugano torna a offrire importanti momenti di confronto, approfondimento e dibattito. Ne parliamo con il responsabile della Biblioteca, Pietro Montorfani.

Dalla poesia contemporanea alle biblioteche degli ordini religiosi: il comune denominatore del nuovo

programma di conferenze sembrerebbe essere la *varietas*. Quali filii conduttori accomunano i vari incontri? E a quale pubblico si rivolgono?

È mia convinzione che partendo da una solida prospettiva storica, quale inevitabilmente è quella di una biblioteca antica di origine conventuale, in realtà ci si possa poi muovere verso i più diversi lidi, senza pregiudizi né preclusioni iniziali. La varietà dei temi, che lei ha giustamente colto, non è in contraddizione con la natura più profonda della nostra istituzione (lo sarebbe soltanto concependo la cultura religiosa in termini limitanti e settoriali). Allo stesso modo, anche il pubblico a cui ci rivolgiamo settimanalmente con le nostre proposte è il più esteso possi-

bile, o così vorremmo che fosse.

La prima data, martedì scorso, era dedicata al nuovo repertorio delle biblioteche monastiche svizzere, in cui per altro è censita anche la vostra biblioteca. Dedicargli la prima conferenza della stagione sembrerebbe quindi una scelta non casuale.

In effetti è proprio così. Questo scandaglio a vasto raggio su tutto il territorio della Confederazione, coordinato dalla Biblioteca abbaziale di S. Gallo nel corso degli ultimi quattro anni, ha visto la collaborazione di decine di ricercatori tra cui alcuni bibliotecari della Salita dei Frati. Ci è sembrato quindi significativo ospitarne la presentazione a sud delle Alpi proprio nella nostra sede, che co-

incide di fatto con l'unica biblioteca conventuale ancora in attività, seppur in forma diversa dall'originale.

Nel calendario troviamo anche un'importante iniziativa scientifica: il Convegno per i 100 anni dalla nascita di padre Giovanni Pozzi, dal 26 al 27 maggio.

L'iniziativa nasce con l'ambizione di riunire, sotto il nome di padre Giovanni, i principali italianisti e filologi attivi oggi in Svizzera. Motivo per cui l'Università di Friburgo ha accettato di non promuovere qualcosa di analogo, ma di associarsi (in trasferta) al convegno luganese. I relatori sono già stati individuati, ma per il programma definitivo i tempi sono ancora prematuri.

Alle conferenze si uniscono le esposizioni nel Porticato della biblioteca. Come si integrano queste due attività?

L'attività espositiva, oramai trentennale, è uno dei punti di forza della Salita dei Frati. Sotto la direzione di Alessandro Soldini, negli ultimi an-

ni l'ha promosso soprattutto mostre di calcografia, cioè nient'altro che la continuazione - in forma d'arte - di quelle competenze artigianali che stavano alla base della stampa a caratteri mobili, da Gutenberg in giù. Da questa prospettiva, le attività di ricerca del nostro Centro di Competenza per il Libro Antico e le incisioni di artisti contemporanei non sono poi così lontani. In futuro vorremmo però provare a variare anche questa offerta, ad esempio con una mostra storico-documentaria associata all'anniversario pozziano.

Il 31 gennaio alle 18

Le conferenze proseguiranno il 31 gennaio alle 18, con la presentazione del carteggio dei fratelli Schwarz (Edizioni Casagrande). Interverranno durante la serata i curatori Sandro Gerbi e Susanna Schwarz, moderati da Pietro Montorfani. **Su catt.ch un approfondimento. Su bibliotecafratilugano.ch il programma completo delle conferenze.**